

Pensate: in un anno affluiscono all'anagrafe circa 1.800.000 persone; è come si dicesse che vi passa due volte e mezza l'intera popolazione di Torino.

40.000 certificati di residenza

68.000 " di esistenza in vita

11.000 " di buona condotta

11.000 " di cittadinanza

156.000 " di famiglia

19.000 atti notori

330.000 verifiche e visti di anagrafe per usi diversi

20.000 iscrizioni nell'anagrafe

14.000 cancellazioni dalla stessa

62.000 variazioni di dati o situazioni

sono cifre riferentesi all'annata 1948, che possono dare una idea, sebbene non completa, del lavoro svolto dall'anagrafe ed uffici ad essa annessi, come pure del movimento di cittadini nei locali in cui l'una e gli altri hanno sede. Ma molte, molte di più sono le operazioni che ne costituiscono l'intera attività, alla quale sono adibiti circa 273 impiegati, 58 salariati e 29 agenti; in totale 360 persone. Nel gennaio 1946 erano 560; si è conseguita, cioè, una riduzione del 35,72%, pur non essendo l'attività diminuita sensibilmente; risultato ottenuto grazie ad un miglioramento di organizzazione e di rendimento, che dimostra, per la sua parte, il serio intendimento di conseguire le massime economie possibili di personale pur curando l'adeguamento degli



... poter essere sostituito da...

uffici del Comune alle necessità della cittadinanza ed alle esigenze dei tempi, nei limiti delle attuali possibilità. Altri provvedimenti sarebbero da adottare, che permetterebbero ulteriori riduzioni; tutto poi è ancora da fare in altri campi, quelli delle attrezzature e dei locali. Le une e soprattutto gli altri sono ormai inadeguati alle necessità e dovrebbero essere rinnovati, secondo

criteri più moderni e razionali. Ma occorrono fondi e il Comune è nelle condizioni finanziarie a tutti note, insufficienti per ora a risolvere problemi più gravi, a soddisfare esigenze più urgenti. Tuttavia è cosa che potrebbe fin d'ora essere posta allo studio.

Il palazzotto di stile arrieggiante il barocco potrà essere sostituito da un palazzo più vasto e idoneo, che darà « fama » ad altra via o piazza ed in cui troveranno maggior spazio e possibilità di organizzazione moderna le attività febbrili dei servizi demografici, maggior respiro e serenità d'ambiente i cittadini che dovranno accorrervi e che vi potranno così trascorrere non più come penanti anime in purgatorio le attese a cui fossero tuttavia costretti.

Ma non sarebbe possibile evitare tali attese o almeno ridurle notevolmente od addirittura eliminare la necessità che tante persone debbano frequentare — anche nolenti — il « *rimomato locale cittadino* »? Che vi si fa e quali sono le ragioni di tanto richiamo?

VI. BE.



...lunghe attese in code irrequiete, in locali angusti e affollati...



...non vorrebbero riconoscerlo, ma piuttosto...